

MONTECCHIA DI CROSARA La grande idea è stata del medico del paese Cesarino Dal Cero con quattro colleghi

Il Centro vaccini degli «ultimi» aperto in paese in sole 24 ore

In circa tre ore somministrate 14 dosi, anche a chi era contrario con l'aiuto di un'infermiera volontaria e Ana Protezione civile

Paola Dalli Cani

●● In appena 24 ore, il Centro convegni di Montecchia di Crosara si trasforma in Cvtm, cioè nel Centro vaccinale territoriale montescladense. In poco meno di tre ore, ieri mattina, cinque medici di medicina generale ed un'infermiera volontaria, hanno somministrato dosi di vaccino Pfizer a una quarantina di persone.

Queste vaccinazioni erano speciali: erano riservate infatti a quelli che il medico e anche amministratore locale Cesarino Dal Cero chiama gli ultimi: «Le persone sole, gli anziani impossibilitati a fare la prenotazione, chi è fragile per tante ragioni, ed anche qualcuno che si era detto fortemente contrario, perché non accompagnato in un percorso di consapevolezza, e che poi stamattina si è invece vaccinato».

Il dottor Dal Cero, assieme ai colleghi Luciano Burato, Matteo Giavarina ed Antonella Argentoni (con pazienti a Monteforte d'Alpone), hanno così costruito un elenco di persone da vaccinare il cui totale, alla fine, è stato condizionato dalla quantità di vaccini disponibili. «È da presidi territoriali come questo che passa il servizio sanitario più autentico e orientato alla persona», sottolinea Dal Cero, «il Covid ce lo ha insegnato ed il futuro dovrà tenerne conto. Noi siamo pronti ma dobbiamo essere messi in condizioni di operare».

Composta la lista e arriva la caccia ai vaccini, in paese è iniziata anche una piccola mobilitazione che, grazie all'impegno del Comune e alla collaborazione del Gruppo Alpini di Montecchia (che ha

pure messo a disposizione un frigorifero per lo stoccaggio delle fiale), ha permesso di approntare un piccolo punto vaccinazioni, sfruttando gli spazi dell'atrio del Centro convegni di via Roma per accoglienza, registrazione e vaccinazione e gli spazi del teatro per l'attesa post inoculazione. Ieri, a dare una mano, c'erano anche Aristide Marazzan, medico in pensione, un'infermiera volontaria, due volontari della squadra Ana Valdalpone della Protezione civile.

Unanime il commento, a parlare ieri con chi, nella sua domenica, ha inserito anche il vaccino anti Covid: «È prezioso un servizio sotto casa per una cosa così importante ma, soprattutto, diventa un passo che si fa tranquillizzati dalla presenza del proprio medico. È lui che sa tutto di te, sa cosa è meglio per te e sa come prenderti». In un'atmosfera così, facile dunque che i 15 minuti post iniezione si siano piuttosto estesi con chiacchiere tra compaesani. L'organizzazione approntata dai medici, che avevano compilato anche una lista di riserve, ha permesso anche di far fronte a qualche forfait, senza sprecare alcuna dose. «Questa è la vera medicina di prossimità ed è in questa direzione che si deve lavorare», ribadisce soddisfatto di Dal Cero.

Decisamente fiero anche Attilio Dal Cero, il sindaco: «Battesimo riuscitissimo, molte le persone passate per chiedere di vaccinarsi», dice, «l'amarezza è per il numero così esiguo di fiale».

Test fatto, la macchina ora vuole correre: lo attende anche il cartello con cui l'amministrazione civica invita tutti a vaccinarsi perché «ogni tipo di vaccino Covid-19 fatto, salva la vita».



Il medico Cesarino Dal Cero mentre effettua una vaccinazione. FOTO PECORA

MONTEFORTE D'ALPONE Il servizio sarà sospeso dal 18 al 22 maggio

L'ufficio postale chiude per lavori Malumori tra i clienti già esasperati

●● Lavori infrastrutturali improrogabili e l'ufficio postale di Monteforte d'Alpone chiude al pubblico per cinque giornate: il servizio chiuderà la prossima settimana, a partire da martedì 18 fino a sabato 22 maggio, per riaprire al pubblico, salvo imprevisti, lunedì 24 maggio.

La notizia, appresa dai montefortiani dopo che l'amministrazione comunale ha divulgato sulla pagina istituzionale del Comune la comunicazione arrivata da Poste italiane, è stata accolta con parecchio malcontento da molti residenti, già piuttosto arrabbiati per le infinite file alle quali sono costretti, all'aperto, per rispettare le norme anti Covid.

Di questo disagio, l'amministrazione si era fatta carico chiedendo a Poste, a genna-



Le Poste chiudono per lavori

re il vicino ufficio postale di Ronca. E comoda, poco affollato e poi lì il servizio Postamat, diversamente che a Monteforte, funziona». Nella comunicazione inviata al sindaco, infatti, da una parte Poste informa che, per il periodo di chiusura, alla filiale di Soave sarà aperto uno sportello riservato alla consegna dei pacchi, della corrispondenza non recapitata e delle operazioni radicate alla filiale montefortiana, dall'altra viene indicato come ufficio postale alternativo a Soave quello di San Martino Buon Albergo. Disagi e chiusure hanno così riattivato il fronte dei montefortiani che non ha mai digerito la soppressione della filiale di Costalunga, nel 2015, e che torna a ribadire la necessaria riapertura. ● P.D.C.

SANT'ANNA D'ALFAEDO Finiti i lavori

Casa di riposo rinnovata e risistemata

Il sindaco: «Erano opere doverose per la funzione che svolge»

Renzo Cappelletti

●● La Casa di riposo di Sant'Anna D'Alfaedo è stata rinnovata. «Era un intervento necessario per questo punto aggregativo sociale e sanitario che ha 56 ospiti», afferma il sindaco, Raffaello Campostri. Aggiunge il primo cittadino: «Era necessario anche per rispetto della casa di riposo considerato che assicurasse agli anziani e garantisce lo stipendio ai suoi dipendenti, molti del posto».

I lavori di rinnovamento per la casa di riposo di Sant'Anna D'Alfaedo, oggi «Centro servizi Casa Sant'Anna», si sono conclusi da poche settimane. La struttura è gestita dal 1993 dalla Fondazione Oasi, in rapporto di convenzione, offrendo ospitalità residenziale e diurna a persone autosufficienti e non autosufficienti, con una disponibilità di 56 posti letto autorizzati, in accordo con la Regione Veneto.

Precisa il sindaco Campostri: «Dopo gli interventi dell'anno 2017 (del valore di circa 80.000 euro) per adeguare gli spazi interni della struttura in occasione del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio da parte dell'Urss, e quelli del 2019 (per circa 60.000 euro) di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei vecchi infissi con altri a minor dispersione termica, con questo lavoro siamo intervenuti sulla manutenzione di una parte delle parti esterne dell'edificio, costruito negli anni novanta».

Davari anni, infatti, la parete sul lato nord-est dell'edificio presentava pesanti scrostazioni dovute al mancato isolamento dei fumi prodotti dalle caldaie per il riscaldamento e dalle infiltrazioni di pioggia che provenivano dal rivestimento della scala di emergenza esterna.

Ci tiene, inoltre a sottolineare il primo cittadino: «Con



Il sindaco Raffaello Campostri

circa 60.000 euro abbiamo intubato e isolato i fumi delle due caldaie, fino al tetto, abbiamo demolito e ricostruito parte della scala esterna di emergenza, realizzato la nuova ringhiera e tinteggiato le pareti. Ora il risultato che si può cogliere già dall'esterno è sicuramente di un ambiente gradevole e accogliente. Il prossimo obiettivo è la sistemazione del giardino e di alcuni marciapiedi esterni».

Per quanto riguarda la piscina comunale, altra struttura sotto osservazione da parte del Comune, il primo cittadino spiega: «Ora stiamo intervenendo per concludere anche l'area esterna della sottostante piscina comunale. Stiamo procedendo alla piantumazione di alberi per rendere più decoroso, e in sicurezza, tutto il terrapieno realizzato per sostenere la strada che transita davanti alla piscina. Inoltre abbiamo accantonato fondi specifici e stiamo concludendo la progettazione per ultimare anche l'impiantistica, i serramenti e i pavimenti dello stabile, realizzato negli ultimi anni a fianco al giardino della piscina. Questo spazio sarà molto utile per i corsi organizzati nell'ambito delle attività promosse dalla piscina ma essendo indipendente potrà essere anche a disposizione di tutte le associazioni del territorio per in-contri, attività o corsi di vario genere».

SANT'AMBROGIO Incarico territoriale nel partito di Salvini per l'assessore alle manifestazioni

Chiereghini responsabile Liga

●● Movimenti politici in tutta la provincia non solo a Verona in vista delle prossime tornate elettorali.

Andrea Chiereghini, assessore alle manifestazioni ed attività produttive del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, è stato nominato responsabile territoriale per l'area della Valpolicella del partito politico «Liga Veneta per Salvini Premier».

Chiereghini si occuperà delle attività operative con le sezioni di Pescantina, San Pietro in Cariano, Fumane, Ne-

grar, Sant'Anna D'Alfaedo oltre a Sant'Ambrogio. Inoltre curerà i rapporti con la segreteria provinciale.

«Questa carica mi onora», afferma un soddisfatto Chiereghini, «lavorerò a fianco dell'amico Davide Pedrotti, responsabile degli amministratori locali Liga Valpolicella con cui stiamo diventando sempre più numerosi».

L'assessore ambrosiano ringrazia per la nomina «il commissario provinciale Nicolò Zavarise ed il direttore della Liga di Verona, i segre-

tari, e commissari delle sezioni della Valpolicella, che insieme ai loro iscritti, anche nel periodo della pandemia hanno continuato l'attività politica. Ringrazio, inoltre, la sezione Liga di Sant'Ambrogio di Valpolicella, la mia nomina la condivido doverosamente con gli iscritti per il costante supporto».

Il partito di Salvini punta in Valpolicella «ad aumentare il consenso sia attraverso una forte campagna di tessera-mento che partirà a breve, sia con il coinvolgimento de-

gli amministratori eletti», prosegue Chiereghini.

Il nuovo responsabile per la Valpolicella conclude: «Nella Lega vince la squadra che conta su parlamentari europei e nazionali, consiglieri regionali, amministratori locali e una guida politica forte a livello provinciale e nazionale».

«Questo elemento ci permette di essere sempre attenti alle esigenze del territorio e dei cittadini della nostra splendida Valpolicella», conclude Andrea Chiereghini.



Andrea Chiereghini

PESCONTINA E SETTIMO Rinnovati i vertici

Ticci e Manara presidenti delle Avis

●● Con le assemblee del 2021 sono stati rinnovati i consigli direttivi delle Avis di Pescantina e di Settimo.

Pescantina: secondo mandato da presidente per Laura Ticci, a Settimo è stato nominato come nuovo presidente per il suo primo mandato Franco Manara.

Durante le assemblee si è fatto il resoconto dell'attività svolta nel 2020, fortemente condizionata dalla pandemia, che comunque ha permesso di mantenere costanti

donatori e donazioni. Le due sezioni possono contare su 441 soci che nel corso dell'anno hanno contribuito con 643 donazioni tra sangue, plasmaderesi e piastrinoaferesi. Commentano i presidenti: «Ringraziamo tutti i donatori, che anche nella difficoltà del periodo hanno dimostrato la grande solidarietà che li contraddistingue. Speriamo nella completa riapertura di tutte le attività, stiamo già pensando alle iniziative da proporre quest'anno». ● L.C.